IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 327. Telef. interurbano Vienna ... N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri ... — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 60, notizie e avvisi sotto la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. Plenilunio - Leva il sole ore 6.15, tramonta ore 6.2. Trieste, Sabato 16 Marzo 1895 Oggi: S. Eriberto. - Domani: S. Patrizio. N. 4815

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

L'Italia in Africa. ROMA 15 (N). La *Stefani* ha da Massaua: Ras Mangascià non riesce ad aumentare le scarse fila dei suoi seguaci. Il generale Arimondi trovasi a Keren; Cassala è tranquilla.

Di fronte a tali notizie della *Stefani* corre però voce che il Baratieri abbia occupato una forte posizione presso Adigrat, già in possesso di Agos Tafari, nostro agente, per dirigere di là le operazioni contro i dervisci, per le quali è destinato il maggior generale Arimondi.

L' Italia in America. ROMA 15 (N). Il conte Magliano, ministro d'Italia a Caracas, ora addetto al ministero degli affari esteri, ha ricevuto ordine di partire immediatamente per il Venezuela.

ROMA 15 (N). Il governo degli Stati Uniti ha assicurato il governo italiano di esser pronto a dargli sodisfazione per i linciaggi di Walsenburg, non appena si sarà accertata la cittadinanza degli italiani uccisi, ch' è tuttora incerta.

Parlamento austriaco. VIENNA 15 (B). *Camera dei deputati.* Continua la discussione articolata sulla riforma delle imposte. Al § 2 il deputato Czecz propone che sieno espressamente dichiarati esenti dall'imposta industriale la coltivazione delle proprie piantagioni e foreste e dei propri giardini nonchè l' esercizio della caccia e della pesca e all'incontro che sieno tassativamente dichiarati imponibili il reddito della pesca marina, della caccia su territorio altrui, dei terreni appaltati e della coltivazione artistica e commerciale di giardini. Il rappresentate del governo dichiara di accettare le modificazioni proposte, dopo di che la Camera approva il § 2 con l' emendamento Czecz.

La guerra fra China e Giappone. YOKOHAMA 15 (B). L' 11.o reggimento giapponese di fanteria si scontrò l' 11 corr. con un distaccamento chinese, forte di 1000 uomini, che battè tosto in ritirata. I giapponesi furono però poco dopo attaccati dai chinesi, ai quali si erano aggiunti alcuni drappelli di coreani; gli aggressori furono respinti. I chinesi tentarono quindi un terzo attacco contro la retroguardia giapponese che avviluppata da forze soverchianti, dovette, dopo accanito combattimento, piegare su Tschank-Wang. I chinesi perdettero 70 uomini.

PIETROBURGO 15 (N). La *Nowoje Vremja*, assicura che il Giappone pretende dalla China il riconoscimento dell'indipendenza della Corea, la cessione dell' isola di Formosa e della Manciuria e il pagamento di un' indennità di guerra di 400 milioni di dollari. Si assicura che l' Italia ha aderito ufficialmente alle condizioni d' intervento concordate tra la Russia, la Francia e l'Inghilterra.

PIETROBURGO 15 (B). Le trattative di pace fra la China e il Giappone si svolgeranno nel porto di Simonosseki sull'isola di Nipon. Il plenipotenziario Li-Hung-Chang è già in viaggio per Simonosseki. Si assicura ch'egli non domanderà nè un armistizio nè la sospensione delle ostilità prima della conclusione della pace.

ROMA 15 (N). Il re riceverà domani in udienza solenne l'inviato straordinario chinese Kung Tchao Yung. Il marchese Tolomei, cerimoniere di Corte, si recherà a prendere il ministro all' *Hotel Quirinal* per condurlo a Corte in una berlina di gala.

Il compleanno di Bismark. BERLINO 15 (N). La *Vossische Zeitung* e la *National Zeitung* censurano aspramente la deliberazione del Consiglio comunale di Berlino di astenersi da qualsiasi atto d' omaggio a Bismarck, in occasione del suo 80° compleanno. La *National Zeitung* dice che tale deliberazione costituisce uno scandalo senza precedenti, per il quale, oltre tutto, la città di Berlino si è resa ridicola davanti al mondo intero, ed esprime la speranza che il popolo berlinese sappia e voglia sconfessare i suoi rappresentanti con una manifestazione solenne ed imponente.

Nei circoli liberali si trova che la deliberazione del Consiglio fu per lo meno precipitata e si deplora che non sia stato tenuto conto della qualità di cittadino onorario del principe di Bismarck.

BERLINO 15 (N). Le città di Berlino e Breslavia si sono accordate per inviare al principe di Bismarck un indirizzo di felicitazione.

Il contegno delle varie corporazioni e dei varî uomini politici di fronte a Bismarck è l'argomento unico dei discorsi di tutti i circoli. E' molto commentato e diverte tutti l'incidente toccato al ministro Koller. Il ministro aveva telegrafato lunedì scorso al presidente provinciale von Heidebrand, felicitandosi con lui per la sua nomina a presidente della Prussia orientale. Lo stesso ministro, nel pomeriggio dello stesso giorno, dovette telegrafare una seconda volta al Heidebrand esprimendogli il proprio rammarico per avergli mandato felicitazioni premature, essendochè a quel posto l' imperatore aveva nominato il conte Guglielmo Bismarck. Va notato che il Heidebrand era il candidato del cuore del Koller.

Guglielmo affacendato. BERLINO 15 (N). L' imperatore Guglielmo ha telegrafato al re Umberto e al duca di Genova, esprimendo il suo dispiacere che le gravi occupazioni alle quali è presentemente affacendato non gli permettano di tenere personalmente al fonte battesimale il neonato figlio del duca. L' imperatore annuncia che si farà rappresentare.

Crispi parlerà a Roma. ROMA 15 (N). L'*Italie* annuncia che Crispi parlerà a Roma a nome dell'intero gabinetto.

Parlamento prussiano. BERLINO 15 (N). Nell'odierna seduta del Parlamento prussiano si svolse una discussione, che ricordò in piccolo un episodio storico del *Kulturkampf*. Il deputato del centro, Holzmann, attaccò con la violenza del fanatico i frammassoni, contro i quali scagliò le più assurde accuse ed invocò dal governo provedimenti simili a quelli, che si vorrebbero applicati contro gli anarchici. Le sue parole furono accolte da un urlo di indignazione; l'autore, interrotto dal presidente, rinunciò a continuare il suo discorso.

Nell' esercito austro-ungarico. — VIENNA 15 (B). L'imperatore ha ordinato l'istituzione d'ispettorati generali per l'esercito, da incaricarsi di sorvegliare l'unità nell'istruzione militare, di giudicare l' uso che si può fare delle varie truppe e di riferire sullo spirito dei capi e sulla disciplina delle masse. In seguito a tale decisione di massima, furono creati due posti d'ispettore generale dell'esercito, che furono affidati l'uno al maresciallo di campo, barone Schönfeld, l'altro al generale di cavalleria, principe Luigi Windischgrätz. L'imperatore ha diretto poi un autografo al generale di cavalleria barone Appel, in cui dichiara che, dovendosi provedere alla copertura dei nuovi posti d'ispettore generale, fu pensato in primo luogo a lui, ma che considerazioni d'ordine superiore consigliarono di non toglierlo dall'attuale suo ufficio di governatore della Bosnia ed Erzegovina, ufficio nel quale egli si è acquistato incomparabili meriti.

Il tenente maresciallo conte Schulenburg fu nominato comandante dell'11.o corpo di esercito (Leopoli).

Il duca d'Aosta in cerca di una sposa. ROMA 15 (B). La *Riforma* annuncia che il duca d'Aosta arriverà domani a Chantilly, dove s'incontrerà con la contessa di Parigi e con la figlia. Si presume un progetto di matrimonio.

L' amnistia al capitano Romani. PARIGI 15 (N). Corre voce che questa colonia italiana dirigerà al re un telegramma di ringraziamento per l'amnistia accordata al capitano Romani.

Qualche giornale, annunciando l'amnistia, trova modo di scrivere amare parole contro l'Italia.

Riscatti di ferrovie. VIENNA 15 (N). Si assicura da fonte ineccepibile che quanto prima il Governo dedicherà tutta la sua attività a condurre a termine al più presto e contemporaneamente il riscatto della Ferrovia nord-occidentale e della Meridionale.

Carabinieri ubriachi che sparano contro i passanti. VIGEVANO 15 (N). Stanotte due carabinieri ubriachi, entrati in caserma, si munirono del fucile con abbondante quantità di cartucce; quindi, usciti sulla piazza, incominciarono un nutrito fuoco contro i passanti. Il colonnello Righini e un capitano, passanti di là per caso, si gettarono contro i due forsennati per tentare di disarmarli. I due carabinieri, come videro gli ufficiali, rivolsero le armi contro di loro; questi però, sfidando le palle, continuarono ad avanzare gridando: Giù le armi! Tra i due valorosi ufficiali e i due carabinieri ubriachi s'impegnò un'aspra lotta, durante la quale i secondi si spararono reciprocamente contro. Uno dei due rimase gravemente ferito, l'altro fuggì, costituendosi poco dopo in caserma.

Parecchi cittadini furono feriti più o meno gravemente.

Duello. VIENNA 15 (N). L' *Ostdeutsche Rundschau*, dando relazione del processo Schapira, fece un parallelo fra gli accusati e i difensori, che riusciva sommamente offensivo per i secondi. In seguito a ciò uno dei difensori, l' avvocato Berger, mandò a sfidare il publicista Schedlak, autore dell'articolo offensivo. Nel duello, ch'ebbe luogo stamane, l'avvocato Berger fu ferito piuttosto gravemente.

Un sensale di Borsa sospeso. VIENNA 15 (N). Il sensale di Borsa, Giuseppe Scherzer fu sospeso oggi dal suo ufficio e fu avviata in suo confronto procedura disciplinare. La Scherzer omise di registrare nel giornale gran parte degli affari che furono conclusi per suo mezzo. Si ascrive in parte a lui stesso la responsabilità dei ribassi verificatisi nei corsi.

Accordo doganale bulgaro-rumeno. BUCAREST 15 (B). La Rumenia ha conchiuso con la Bulgaria un accordo doganale sulla base della nazione più favorita. L'accordo abbraccia pure i dazi comunali e portuali e i diritti postali.

I «Tessitori» proibiti in Islesia. TESCHEN 15 (N). La presidenza provinciale della Slesia ha proibito la rappresentazione dei *Tessitori* che si voleva dare al teatro tedesco di Troppavia.

Il bilancio dell' Alpine-Montan-Gesellschaft. VIENNA 15 (N). L'utile netto dell'*Alpine* ascende a 1.800,000 fiorini. Sarà ripartito un dividendo del 2%.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Camera di commercio. La Camera di commercio tenne ieri sera alle 6 e mezzo una publica radunanza ordinaria, presenti 25 membri, sotto la presidenza del bar. de Reinelt.

Il presidente, dichiarata aperta la seduta, commemora con calde parole i defunti membri dott. Luigi Buzzi e cav. Leopoldo de Goldschmiedt, elogiando la loro attività a pro degli interessi commerciali di questo emporio. Invita la Camera a manifestare atto di cordoglio mediante alzata (*La Camera assorge*).

Data lettura delle solite comunicazioni su varî oggetti già esauriti, il segretario cav. Bujatti illustra con brevi parole una relazione a stampa, diramata durante la seduta fra i membri della Camera, sui passi fatti in merito alla riforma delle imposte, che si sta discutendo in questi giorni al Parlamento austriaco. La deputazione di Borsa, nell'imminenza della discussione della suaccennata legge, riconvocò la Commissione per istudio e riferta sul progetto di legge concernente le imposte personali dirette, la quale elaborò un apprezzatissimo rapporto e lo rimise martedì scorso alla Deputazione, che lo trasmise al governo, col tramite della Luogotenenza, inviandone una copia al deputato della Camera cav. Stalitz, affinchè nella discussione della legge prenda nota delle vedute e dei desideri della Camera.

La Camera approva senza discussione l'operato della Commissione.

Notiamo che la Commissione si addimostra assolutamente contraria all' *imposta personale*, perchè il reddito della medesima, contrariamente alle dichiarazioni del governo, non verrà totalmente impiegato in diminuzione d'imposta e rispettivamente in riduzione delle imposte industriale, fondiaria e casatico. Il governo intende in quella vece devolvere soltanto *parte dei maggiori incassi* alle suesposte riduzioni, mentre due terzi dell'ulteriore civanzo resteranno a disposizione del fisco. In tal guisa l'introduzione dell'imposta diretta personale, che resta fiancheggiata da *tutte* le altre imposte, equivarrà ad un effettivo ed oggi neppur calcolabile aggravio del contribuente.

Al quarto punto dell'ordine del giorno figura la collazione degli stipendi di fondazione Vicco, di fiorini 150 cadauno, che vengono assegnati agli studenti sig.i Edmondo Bortoluzzi, Arturo Vougk, Mario Avieni, Ettore Appolonio e Umberto Coen.

All' ultimo punto c' è la relazione e proposta riflettente la Meridionale. L' esauriente e motivata relazione incomincia ricordando l'insoluta nostra questione ferroviaria e come il Governo non abbia ancora esaudita la domanda di Trieste relativa alla seconda linea diretta indipendente dalla Meridionale che congiunga questo porto coll'Interno e l' avvicini ai paesi di consumo dell'Europa centrale. Viene quindi a rilevare le pratiche da lungo tempo avviate dai fattori governativi per il riscatto della Meridionale, che dovrebbe venire assunta in regia dello Stato. L'effettuazione del riscatto non istarebbe negli interessi di Trieste, perchè dovendo l'Ungheria addossarsi parte della spesa, essa detterebbe condizioni non certo vantaggiose per il porto di Trieste, avendo l' Ungheria tutto l' interesse di tutelare lo sviluppo del porto di Fiume. La relazione riconosce inoltre che in questi ultimi tempi la Meridionale ha fatto ogni sforzo per migliorare le nostre condizioni tariffarie e, che si adoprò con vantaggiose concessioni, affine di conservare alla città nostra le attuali sue relazioni commerciali, e di renderla atta a sostenere la concorrenza di altri porti. Per le suesposte ragioni la Deputazione di Borsa presenta alla Camera le seguenti proposte:

I. L' ideato passaggio della Ferrovia Meridionale allo Stato non potrebbe stare negli interessi di Trieste, perchè metterebbe in condizioni d'instabilità la politica tariffaria del nostro Commercio.

II. La transazione del riscatto si considera tutt' altro che conveniente, perchè essendo un grave onere pel governo potrebbe ritardare la costruzione della ferrovia dei Tauri.

III. La Deputazione di Borsa viene autorizzata di avanzare al governo analogo rapporto.

Aperta la discussione, prende la parola il *dott. Carlo Levy*, il quale approva il rapporto preletto e trova che il governo, prima di pensare al riscatto della Meridionale, dovrebbe riscattare le ferrovie del Nord della Boemia, che con inopportune concessioni favoriscono i porti del Nord a detrimento del porto di Trieste. Si diffonde sulle difficoltà che opporrebbe l' Ungheria, dopo il riscatto, alle eventuali concessioni a pro di Trieste. Sostiene l' indispensabilità della seconda ferrovia di congiunzione con l'interno e raccomanda di mantener sempre viva l'agitazione. Chiude esortando la Camera ad accogliere le tre proposte presentate.

Posti ai voti i tre punti, vengono approvati ad unanimità. Esaurito l' ordine del giorno, la seduta viene levata alle 7 3/4.

Lega Nazionale. I nuovi soci della Lega Nazionale aumentano sempre di numero, e le oblazioni affluiscono giornalmente da ogni parte. A maggiore comodità del publico, la Direzione del gruppo ha disposto che nei locali della società (via del Pesce N. 4) si trovi ogni giorno (meno i festivi), dalle 9 ant. al mezzodì, un suo incaricato per ricevere le iscrizioni di nuovi soci ed eventuali oblazioni.

Elargizioni alla «Lega Nazionale» Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale:* dal sig. Cesare Girardelli per onorare la memoria del dott. Carlo Tropeani fior. 15.

Raccolti alla trattoria «Alla Rondinella», per festeggiare il rimpatrio dello zio soldi 60.

A favore della Direzione centrale: Raccolti a Buie fra alcuni amici in sostituzione di una corona per onorare la memoria del compianto Andrea Bonetti f. 37.

Vinti dalla sfinge in una scommessa sulla civetta del mugnaio f. 1.

A proposito di un' autopsia. Riceviamo e ci facciamo un dovere di publicare:

Spettabile Redazione!

Ci permettiamo mandarle questo scritto, riflettente l'articolo «Un deplorevole errore», comparso nel di Lei pregiato giornale di ieri, per dimostrare come il nostro procedere sia stato corretto in ogni riguardo.

Incaricati dal Magistrato civico di praticare la sezione cadaverica della defunta Rosalia Crisanaz, la nostra attenzione si rivolse primamente sugli organi respiratorî, essendo stata emessa ancora in vita una diagnosi di probabilità trattarsi di croup.

Ora, dall'esame praticato di questi organi, non trovammo verun segno patologico spettante a questa malattia. Proseguita sempre con diligenza l'autopsia, ci colpirono in modo straordinario le alterazioni alla mucosa dello stomaco, del duodeno e dell'ileo; lesioni queste da dover far insorgere a qualsiasi medico, essere probabilmente dovute a un agente di indole venefica, sia accidentale, sia criminosa.

Compito nostro allora, come sempre doveroso in simili casi, era di partecipare in via segreta questo dubbio all'autorità a noi preposta, lasciando a disposizione di questa il cadavere per le ulteriori indagini.

Con sommo ossequio ci protestiamo obbligatissimi

Dott. Zampari
Dott Sapunzachi.

Alla Minerva. Dinanzi a numeroso uditorio, iersera, nella sala del Gabinetto di Minerva, il chiaro professor Puschi lesse un suo bellissimo lavoro sul tema: *Un' escursione nella Magna Grecia.* Esordì facendo cenno delle impenetrabili lacune che presenta la storia di ogni popolo, dalle quali singoli fatti emergono, inesplicabilmente tramandati alla posterità dalla cronaca nel carattere di leggende, di favole. Ma aggiunse che da queste, con l'aiuto dell' archeologia, il critico deve trarre il vero, poichè anche i miti hanno, certamente, una base di verità. Così, venendo a parlare di Taranto, principalissima città fra quelle della Magna Grecia, disse che il mito di Tara, fondatore di quella, figlio di Saturno, rifugiatosi nel Lazio per scampare all'ira di Giove, sembra voler significare che la prima origine di Taranto fu greca e che greca fosse ancor prima del giungervi dei Partenî, guidati da Falante, figliuoli naturali delle donne spartane, i quali, scacciati dalla loro patria, vi erano riparati. Essi vi trovarono già e genti e costumi greci. Illustrando, poi, con colorita parola, ciò che della storia antichissima della patria di Archita, il grande filosofo, si conosce, l'egregio conferenziere attese a dimostrarne la grande importanza nella storia della civiltà greca e in quella della latina, sulla quale ebbe anche un rilevante influsso.

E dimostrò come nella storia dell' arte parimenti abbia diritto a un primissimo posto, perchè, sebbene non sieno giunti fino a noi i nomi dei suoi artefici, resta memoria di magnificentissime opere che in essa esistevano, e una infinità di vasi di fattura finissima e statuine di argilla di grande valore, disseminate per il mondo fanno testimonianza del suo buon gusto, dell'eccellenza dei suoi scultori, dei suoi vasai. Descrisse la città nell'epoca del suo splendore, che raggiunse il culmine durante il governo di Archita, e quindi tenne parola del suo decadimento, per la subentrata corruzione dei costumi, fino al tempo in cui fu dai romani completamente distrutta. Da allora mai più potè riacquistare la perduta grandezza, ridestata sì dagli imperatori romani, ma ridotta a vivere una misera vita di città di provincia. Nel medio evo la sua storia si limita a episodi d' interesse comunale, nulla avendo d'universale importanza. Ora l'Italia, conosciuta l'eccellenza del suo porto, l'ha fortificata e fatta porto di guerra, per cui lentamente va risorgendo e forse un giorno i Tarentini, memori dell' antico valore, riacquisteranno alla patria loro quel lustro onde fin dalla origine era stata adorna.

Chiuse il suo dire, il chiaro conferenziere, con una vaghissima dipintura della città di Taranto stessa e delle bellezze di cui natura l'ha arricchita. L'uditorio gli tributò un lungo, caldissimo applauso.

Scrittrici triestine. Nell' ultimo numero dell' importante rivista letteraria *Natura ed arte*, edita dal Vallardi di Milano, troviamo in un articolo dal titolo *Profili letterari*, il ritratto della egregia scrittrice triestina Elda Gianelli, accompagnato da un cenno, assai lusinghiero, sulle publicazioni della gentile e coltissima nostra concittadina. L'articolo dedica parole di vivissima lode specialmente ai volumi di poesie della sig.na Gianelli ed a proposito di quello dal titolo: *Riflessi*, dice, fra altro:

«Pochi libri di poesie, in questi tempi di ferace ma insana produzione letteraria possono stare alla pari dei *Riflessi*; il bello di essi sta nel pensiero che spazia sempre nelle altezze non comuni, pensiero che non si afferra se non dopo esservi saliti... E' bello sostanziale, non apparente; non ammalia ma lentamente ti fa suo; non ti strappa un grido di entusiasmo, ma ti fa provare un infinito piacere nel riposare in esso.»

Alla Società di scherma - Il trattenimento di iersera. Chi rammentava le riunioni schermistiche di una volta, presenziate da un numero ristretto di uomini e ristrettissimo di signore, non poteva non rimanere lietamente sorpreso, iersera, entrando nella vasta sala della Società di scherma e vedendola piena da cima a fondo di signore, mentre una fitta schiera di uomini in piedi occupava tutti gli spazi disponibili. L' interessamento per la forte e nobile scienza schermistica si diffonde.

La serie degli assalti fu aperta dal maestro Tagliapietra e dal conte Sordina, con un vigoroso e contrastato assalto di spada. Il conte Sordina, giunto ormai, anche per quest'arma, alla completa maturità dello schermitore fatto, oppose una forte ed efficace resistenza agli attacchi, prodigiosi per velocità ed aggiustatezza, del m.o Tagliapietra, e sviluppò a sua volta belle azioni d'attacco e in controtempo.

Seguì un assalto di spada fra i giovani tiratori A. Minas e G. Liebman, brillante e ben condotto, malgrado qualche po' di foga eccessiva nell'attacco per parte del Minas, il quale però sa riparare con lodevolissima prontezza agli effetti dell'esuberanza del suo temperamento, che ha invidiabili scatti di energia giovanile. Calmo, sicuro e ben piantato il Liebman.

Il signor Russi, altro giovane tiratore molto promettente, tirò di spada col m.o Angelini e sviluppò belle azioni, conservando una calma lodevole, di fronte alla prevalenza del competitore.

La prima parte fu chiusa da un assalto di spada fra i maestri Torricelli e Tagliapietra. Il m.o Torricelli, una bella figura di bruno, alto e slanciato, dal tipo spiccatamente meridionale-italiano, fu accolto da un lungo applauso di simpatia. Il suo assalto col Tagliapietra - già suo maestro alla scuola magistrale di Roma - è riuscito, quale doveva attendersi, un capolavoro di finezza ed eleganza schermistica. Il perfetto affiatamento dei due tiratori e la cura assidua di evitare gl'incontri fecero sì che il loro giuoco, benchè vigoroso e serrato, nulla avesse che non fosse perfettamente artistico ed accademico. Un applauso fragoroso ed insistente salutò al termine dell'assalto i due valentissimi campioni.

La parte musicale del trattenimento incontrò a pieno il gusto dell'eletto uditorio. La gentile e vezzosa signorina Lidia Usiglio, cantò con brio e con molta spigliatezza un'aria svedese e con passione e sentimento la *Nenia* del *Mefistofele*, sfoggiando un tesoro di voce fresca e squillante ed ottimo metodo di canto. L'accompagnava al piano, con la nota valentia, il m.o Garzaner. La signorina Lucia Pardo, una bella testina di bruna seria e pensosa, era già nota quale distintissima pianista, ma iersera ella superò ancora le generali aspettative sonando la *Regata veneziana* di Listz e un *valzer* di Chopin con ricchezza di coloriti, nitidezza di agilità e tocco dolcissimo. Anche nei pezzi per violino e piano ella mise in evidenza le sue ottime qualità di musicista intelligente e sicura.

Il cav. Ottaviano de Porenta sonò quattro pezzi per violino come solo può un musicista squisito qual egli è. Efficace, delicato e profondamente espressivo nel canto, rivelò felicissime attitudini anche per le virtuosità della tecnica, come nelle doppie della *cavatina* di Raff e della *Chanson polonaise* di Wieniawschi e nei flautati limpidissimi della *Sielanka* dello stesso autore. Cresciuto all'ottima scuola del Coronini, il cav. Porenta, in questi ultimi anni, ha sentito il bisogno, nell'appassionata sua ricerca di perfezione, di attingere anche ad altre fonti di sapere ed è ricorso all'alto e severo insegnamento del prof. Heller, uscendone plasmato artista. L'uditorio colmò di applausi calorosissimi il simpatico e modesto giovane.

Alle gentili signorine Usiglio e Pardo furono offerti ricchi mazzi di fiori; al cav. Porenta una piccola e graziosa corona di alloro in argento con nastri, al m.o Garzaner un'elegantissima spilla.

Dopo la musica, secondo il tradizionale, ospitalissimo costume della Società di scherma, furono offerti rinfreschi alle signore, le quali tutte, al loro ingresso nella sala, avevano ricevuto il gentile presente di un mazzolino di fiori.

Poi le armi ripresero l'impero ed ammirammo un assalto vigoroso di spada del maestro Torricelli col sig. G. A. Comas, nel quale ultimo constatammo notevolissimi progressi così di concetto come di esecuzione: un giuoco semplice e di linea, scatto e velocità. Assalto molto contrastato fu quello di spada fra il dott. Garavini e il sig. N. Cozzi; e il contrasto schermistico deriva direttamente dal contrasto dei due temperamenti, che per vie diverse miravano allo scopo comune a tutti gli schermitori: toccare e non essere toccati. Gli astanti mostrarono di gustare molto questo vivacissimo assalto, al quale presero vivo interesse anche le signore.

Ed eccoci al *clou* della serata: i due assalti di sciabola, Torricelli-Sordina e Angelini-Tagliapietra, coi quali si chiuse l'accademia.

Il maestro Torricelli e il conte Sordina si mettono in guardia in quell' attitudine prudente dei tiratori che non si conoscono, ma si temono. Le loro alte figure, delineate dal bruno contorno delle maglie scurissime, staccano scultoriamente sul fondo chiaro delle pareti della sala e sui vivaci colori degli abbigliamenti feminili. Dopo una serie di sapienti indagini, gli attacchi partono fulminei, le uscite in tempo sono splendide per precisione e le parate meravigliose per solidità. E' un assalto vigoroso e potente ma di una chiarezza artistica insuperabile. Nulla vi è di affrettato, nulla di raffazzonato; le frasi schermistiche sono semplici, chiaramente concatenate fra di loro e ben poche quelle che non arrivano ad una logica conclusione, ad una botta limpida e bella. L'assalto dura parecchi minuti e il più meticoloso osservatore non ha da registrare che un incontro. Gli spettatori, che avevano avuto frequenti mormorii d' approvazione, scoppiano alla fine in un applauso clamoroso, una vera ovazione, con grida di *bis*. E i due compiacenti quanto valorosi schermitori ci regalano ancora una botta, dopo la quale sono fatti segno ad una nuova ovazione. Il maestro Torricelli ha confermato con questo assalto la fama che lo aveva qui preceduto di forte, elegante e perfetto sciabolatore; il conte Sordina ha dato prova di potere, con quest'arma, stare sicuramente a fronte dei più celebrati maestri.

L'assalto che segue, fra i maestri Angelini e Tapliapietra, assume un'andatura del tutto diversa dal precedente, ma riesce altrettanto interessante ed artisticamente perfetto. Sono due tiratori più affiatati, che hanno minori sorprese da paventare l'uno dall'altro, quindi gli attacchi si succedono più frequenti, i contrasti sono meno fieri ma più vivaci e più snelli; è un ricamo continuo di frasi schermistiche, una meraviglia di *parlamento* del ferro, una gara di eleganza, di velocità di maestria.

E con questo assalto degno di due veri maestri, in mezzo ad applausi fragorosi e sinceri, si chiude la serata; una serata deliziosissima per tutti i cultori appassionati della nobile scienza. La Direzione della Società ha fatto con cortesia squisita gli onori di casa; la smarra era tenuta dal signor Emanuele Coen, al quale, con gentile pensiero, la Direzione aveva voluto affidare l'onorifico incarico.

*** Il m.o Torricelli parte domani per Vienna donde si recherà poi a Berlino, ove ha intenzione di stabilirsi ed insegnare la scherma. Noi gli auguriamo lieta fortuna, certi che nella capitale tedesca saprà tener alto il prestigio dell'arte italiana.

Treno speciale fra Trieste - S. Andrea e Borst per i 19 marzo. In occasione della festa di S. Giuseppe, il giorno 19 corrente, oltre che i soliti treni delle domeniche e feste, partirà dalla stazione di S. Andrea, alle 3.01 pom., un treno speciale per Borst. Per il viaggio di ritorno partirà un treno speciale da Borst alle 6 pom., il quale farà sosta a S. Giuseppe per accoglierví i passeggeri.

Il varo di un piroscafo per il Lloyd. Ieri ebbe luogo felicemente a Greenok il varo del nuovo piroscafo *Cleopatra*, costruito dalla ditta Caird e C.° per conto della Società del Lloyd austriaco. Il *Cleopatra* è il secondo dei nuovi piroscafi celerissimi costruiti per il servizio del Levante.

Ottant'anni di vita e 64 di servizio. L'egregio signor Giuseppe Grablovitz, il noto e simpatico tesoriere del Comune, celebrava ieri due anniversari ad un tempo: il compimento dell'80.° di età e di 64 anni di attività quale impiegato, dei quali 34 furono da lui dedicati al nostro Comune. In tale occasione le varie sezioni del civico Magistrato inviarono i loro rappresentanti a porgere i più sinceri auguri all'ottimo vecchio, che conserva sempre la sua tempra robusta e il suo gaio umore. Al signor Grablovitz inviamo noi pure le nostre felicitazioni.

Per Don Mosè. Domani alle 4 pom., tempo permettendo, la Società corale triestina fra operai, canterà un *Miserere* nella necropoli di S. Anna, in memoria del defunto parroco Don Carlo Mosè.

La morte di un frate. L' altra sera, nel convento dei Rev. Padri Cappuccini di Montuzza, moriva il frate laico Francesco da Pietra Rubbia (provincia d'Urbino), nella età di 74 anni.

Oggi alle nove ant. nella chiesa dei Cappuccini si celebra una Messa funebre in

L'UOMO DELLA NOTTE[*]
Romanzo di **Giulio de Castyne.** 37

Raccontava di venire dal Mondo Nuovo, dove era stato l'eroe di avventure fantastiche... le fanciulle da lui sedotte, le donne rapite, erano tante da non potersi numerare...: si diceva di prima forza alla spada, alla pistola e conoscitore di tutte le armi. Montava a cavallo che pareva un centauro e si raccontava, che un giorno, attaccato nelle Pampas da un bufalo, aveva preso l'animale per le corna e atterrato come una capretta.

Questo eroe fu accompagnato un giorno alla Gerbaudière e d'allora Fernanda non aveva occhi che per lui, lo invitava costantemente e avrebbe voluto tenerselo sempre vicino.

Diceva che la divertiva, colla narrazione delle sue avventure e poi quell' elemento esotico fra la sua corte un po' borghese le dava dello *chic*.

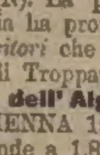
Il conte Rio era assiduo alla Gerbaudière dove sembrava attratto dagli occhi della padrona.

[*] Proibita la riproduzione — Riservati tutti i diritti.

Nei primi tempi Massimiliano aveva sopportato senza troppo scomporsi la presenza continua di quello straniero sotto al suo tetto, ma dopo un poco, le sue troppe assiduità cominciarono a dargli ombra. Si conteneva però, perchè capiva che una osservazione da parte sua, sarebbe stata male accolta e non era il momento di fare degli scandali alla Gerbaudiere perchè il matrimonio di Maria Amelia con Gabriele Vernon era cosa decisa. Non mancava che fissarne la data e subito dopo il matrimonio Massimiliano si riprometteva di fare colla moglie un lungo viaggio e troncare così le riunioni divenute troppo rumorose. Capiva dal sentimento di gelosia che invadeva il suo animo di amare ancora la moglie di amarla più che non lo credesse e sognava nel futuro giorni migliori.

Ma successero degli incidenti che decisero altrimenti.

Una mattina un servitore svegliandosi aveva scorto sulla facciata bianca della Gerbauderie una gran croce nera:



Ne aveva tosto dato parte ai suoi compagni; ben presto tutta la casa fu in rumore e quando Massimiliano saltato giù dal letto, spalancò la finestra, vide tutto il suo personale di servizio, col naso in aria con un'espressione di sorpresa e quasi di terrore dipinta sui volti.

Egli domandò:

— Che cosa guardate?

— Ah! signore — esclamarono tutti ad una voce — scendete a vedere.

— Che cosa?

— Una croce!

— Una croce?

— Una gran croce nera sulla facciata della casa.

Massimiliano trasalì.

— Venite signore, a vedere; è così strano — disse uno.

Egli chiuse la finestra, si vestì e scese molto turbato. La croce si staccava nettamente, sulla pietra bianca, sopra la porta maggiore della casa.

Massimiliano ebbe un brivido. Senza sapere perchè, quella croce misteriosa, gli sembrava un avvertimento, una minaccia.

Chi l'aveva tracciata? Non poteva supporlo, ma sentiva tutti i suoi terrori riprenderlo. Non voleva però che la sua gente potesse accorgersi dello spavento che si era impadronito di lui, perciò disse con tuono che procurò di rendere indifferente:

— Quale di voi si è divertito con questo sciocco scherzo?

I domestici scambiarono uno sguardo.

— Nessuno fra noi signore — dichiararono — lo possiamo giurare.

Uno fra essi si fece avanti e raccontò di aver veduto da qualche giorno un uomo di statura alta, ronzare in quei dintorni.

Massimiliano sentì un brivido freddo a quelle parole; osservò bruscamente:

— Perchè non m'avete reso attento?

— Non era una cosa certa, non si poteva dir nulla di positivo, bisognava prima aver qualche informazione precisa. anzi avevano tentato di avvicinare quell' uomo randagio per interrogarlo, ma nessuno lo poteva raggiungere e fra loro gli avevano dato il nome di: Uomo della notte.

— Ed io non ne sapevo nulla! mormorò Massimiliano.

I domestici non dissero la vera ragione del perchè non avevano prevenuto il loro padrone... Si erano imaginati che lo sconosciuto fosse un'amante che venisse a ronzare sotto le finestre della padrona e si erano ben guardati dal commettere un'indiscrezione che poteva portare serie conseguenze. Già da qualche giorno, l'apparizione dello sconosciuto era il soggetto di conversazione del servidorame e per tutti loro, non poteva essere altri che lui, ad aver marcata la casa con quel triste segno. Lo scopo?... L'ignoravano, ma si guardavano con superstiziosa paura.

Massimiliano non poteva staccare gli sguardi dalla croce, la croce funebre che ai suoi occhi prendeva proporzioni straordinarie.

Sarebbe suonata forse l'ora del castigo e quella croce il segnale di una terribile rivincita?

Aveva paura... le sue gambe si piegavano... tutto gli girava all'intorno.

Per farsi forza e tagliar corto alle osservazioni degli astanti, ordinò:

— Cancellate quella croce, subito!

Un servo salì tosto su una scala a piuoli, munito d'un secchio d'acqua e d'una grande spugna.

Si diè a lavare con forza la pietra, ma più lavava e più la croce si faceva nera e spiccava sul biancore del muro.

Per tracciarla era stata impiegata, senza dubbio, qualche sostanza incancellabile; ma quella croce, che diventava sempre più nera, aumentava il terrore dipinto sul volto di tutti.

Fernanda e sua figlia, scesero pure, per ammirare il prodigio.

Non erano spaventate, ma dividevano lo stupore dei presenti: Fernanda rimase però impressionata dall'aria di terrore, dipinta sui lineamenti di suo marito. Gli chiese:

— Che cosa credi significhi questo scherzo?

— Non lo so...

— Bisogna far cancellare.

— Ho già dato l'ordine, ma non riescono.

— Mi pare impossibile...

— Signora osservò il servitore che discendeva dalla scala — pare sia innestato nella pietra, non vuole andar via.

— Rompete la pietra — ordinò Massimiliano — ma ch'io non veda più quella croce.

E andò via, inoltrandosi nel parco, incapace di restare più a lungo lì.

Fecero venire un muratore, che tutto il giorno, lavorò a scalcinare la pietra e la sera la croce era quasi scomparsa.

Massimiliano non andò a coricarsi, ma girò tutta la notte intorno all'abitazione facendo la posta a colui che chiamavano «l'uomo della notte...» *(Continua)*

suffragio dell'anima sua e la salma verrà poi sepolta nel Cimitero del Convento.

Elargizioni varie. Ci pervennero da Yole e Rita, in memoria della loro cara cugina Lidia, a favore della Società degli Amici dell'infanzia, f. 5.

Ricorrendo addì 21 corrente il 25° anno da che il signor Antonio Dreher, possidente e fabricante di birra, entrava in possesso della sostanza relitta dal defunto suo padre, fece egli pervenire al sig. podestà, col mezzo del suo direttore signor Gustavo Pach, in memoria del detto avvenimento ed a vantaggio di pie istituzioni cittadine, l'importo di f. 3000 così ripartito: per l'erezione di un nuovo manicomio in Trieste f. 1000, per il fondo intangibile della pia Casa dei poveri f. 500, per il fondo intangibile dei fanciulli abbandonati f. 500, Guardia medica f. 100, Ospizio marino f. 100, Orfanotrofio S. Giuseppe f. 100, Presepio f. 100, Previdenza f. 100, Sale di lavoro con macchine da cucine f. 100, per convalescenti poveri dimessi dal civico ospitale f. 100, Ospitale infantile f. 100, Elisabettino f. 100, Albertino f. 100.

La spett. famiglia Seunig ha rimesso al sig. Podestà, a vantaggio del fondo per la erezione di un nuovo manicomio in Trieste, f. 10 in onoranza alla memoria del signor Carlo dott. Tropeani e f. 10 in onoranza al defunto sig. colonnello Edoardo Germonig.

Per onorare la memoria della signorina Lidia Macchioro furono elargiti: alla Società degli Amici dell'infanzia, per le Colonie feriali, dal signor Rodolfo Brunner f. 20; all'Associazione italiana di Beneficenza, dal sig. V. di S. Segrè it. lire 50; alla Fraternità israelitica di misericordia, dai signori Giuseppe Macchioro e consorte f. 15 e dalla signora Betty Segrè f. 25.

Patronato per gli scarcerati. L'associazione triestina di patronato per gli scarcerati e le famiglie bisognose di detenuti, degne di soccorso, terrà il suo primo congresso generale ordinario lunedì 18 corr., a mezzodì, nella sala della Borsa, col seguente Ordine del giorno: 1. Riferta della direzione. — 2. Esposizione del bilancio sociale. — 3. Deliberazione riguardo la residenza sociale. — 4. Nomina della direzione.

Per i medici. A Muggia è vacante un posto di medico comunale, coll'annuo emolumento di f. 1000, l'indennità di viaggi di f. 200 ed altre competenze. Il concorso resta aperto fino ai 15 del p. v. aprile.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Euterpe*, proveniente da Alessandria, è partito iermattina alle 7 da Brindisi per Trieste; il *Berenice*, pure del Lloyd, proveniente da Costantinopoli, è partito da Corfù per Trieste iermattina alle 9.

Noleggio di un trabaccolo. Per la visita degli ormeggi, lo scambio delle boe e tutti gli altri lavori inerenti alla conservazione delle boe di ormeggio o di segnalamento nei litorali austro-illirico e dalmato, il Governo marittimo di Trieste prenderà a nolo per due a tre mesi, a cominciare dalla metà di giugno a. c., un trabaccolo della portata non minore di 45 tonnellate di registro, e ciò in base ad asta pubblica, mediante offerte per iscritto, che saranno da presentarsi non più tardi del dì 30 aprile, alle 11 antimeridiane.

Tentato suicidio. Ieri l'altro verso l'imbrunire alcuni inservienti del cimitero di Sant' Anna videro una signorina dalla figura elegante aggirarsi fra i tumuli. Arrivata dinanzi a una tomba, s'inginocchiò e proruppe in pianto dirotto. Rimase colà qualche tempo, collocò su quel sepolcro alcuni fiori, che aveva portati seco, e poco dopo, vedendo che i radi convenuti al camposanto, andavano man mano allontanandosi, trasse di tasca una bottiglietta e stava per accostarsela alla bocca, ma in quella l'emozione la fece cadere in deliquio e una parte del liquido le si riversò sul vestito e sul collo. Una donna, che trovavasi a poca distanza, vide la triste scena e corse a darne avviso agli addetti al cimitero, i quali si affrettarono a condurre la giovane all'ospedale, ove il medico d'ispezione le prodigò le necessarie cure. La bottiglietta ch'ella aveva seco, conteneva dell'acido fenico. La signorina in questione è certa Vittoria D., abitante in via del Salice. Pare che il grande dolore da lei provato per la morte di una persona cara la spingesse ad attentare ai propri giorni.

Teatro Comunale. Questa sera si riprende la *Lucia*; la parte di *Edgardo* sarà sostenuta dal tenore Garbin.

Gli altri esecutori principali, come è noto, sono la sig.a Gargano ed il baritono Terzi. Domani si darà l'ultima rappresentazione della *Traviata*.

Teatro Filodramatico. Ercole di Sant'Elia, tornato dopo molti anni in casa di un suo amico, Giorgio Sorrentino, gli fa il racconto di un'avventura avuta prima della sua partenza. Una signora maritata, per capriccio, una sera, dopo un ballo, era divenuta sua amante. Egli vi ricama su qualche commento, un po' amaro, un po' scettico, ma, naturalmente, non fa il nome della signora. Ha perlaltro l'imprudenza di far sapere questo particolare: il marito di quella donna era uno scapestrato, un libertino e la batteva. Questi dati fanno balenare a Giorgio un sospetto: essi corrispondono esattamente a quelli d'un uomo, ora morto, il quale era stato il primo marito di Giulia, la donna ch'è ora sua moglie, la moglie sua rispettata e adorata. Giulia, dunque, prima di sposar lui, aveva commesso una colpa, essa ha avuto un amante. Ed ecco la situazione presentatata dal Lopez nella sua comedia in un atto *Il ritorno*, ed ecco la tesi che vi si annoda: Un marito può ritenere disonesta la moglie, se questa, pur essendo stato sempre fedele a lui era stata infedele al primo marito? Ha egli diritto di dedurre che se tradì il primo marito tradirà anche lui? L'autore opina di no, perchè Giorgio dopo aver prima scacciato la moglie finisce col perdonarle. L'idea, dunque, in questo *Ritorno* c'è ed è abbastanza originale. Ci fu bensì chi accusò il Lopez di essersi inspirato ad una comedia dell'autore norvegese Brandes, dal titolo *Una visita*, ma con una dichiarazione stampata nel *Corriere della sera* il giovane autore napoletano affermò recisamente di non conoscere parola nè di scandinavo nè di tedesco e di aver completamente ignorato l'esistenza della comedia che lo si accusava di aver imitato. A parte ciò peraltro, nonostante la felice idea fondamentale dalla quale si sarebbe potuto trarre uno studio psicologico, questo *Ritorno* è un lavoro monco, slegato, imperfetto, condotto con poca abilità.

La *tesi* poi non viene risolta col drama, perchè per *Giulia* vi è l'attenuante che il suo primo marito era un libertino, ma non si sa come l'autore avrebbe definita la penosa situazione se tale attenuante non ci fosse stata. E, allora, siamo qui nell'eccezione, non nella norma generale. Ma il lavoro presenta inoltre il difetto di apparir poco spontaneo. Tutto ha una grande aria di essere preparato, voluto. Perchè mai, proprio appena ritornato, Ercole ha da fare a Giorgio quella tal confidenza? E perchè Giorgio dopo la grande scenata, se ne va nell'altra stanza, se non perchè all'autore occorre di imbastire la scena fra Giulia e quegli a cui ella per capriccio, per vendetta, si è data? I predicozzi di Ercole appariscono poi poco naturali, in quel momento. E benchè ogni modo di vedere e ogni moto psichico dell'anima sia tanto soggettivo da non poter stabilire leggi di indole generale, tuttavia non ci apparisce molto verosimile che sia proprio l'uomo che fu l'amante di sua moglie quegli che possa esercitare un'influenza, in quel momento, su Giorgio, dato il suo stato di animo. - Come in alcuni altri lavori del Lopez anche qui le prime scene sono inutili e non hanno altro scopo che di mettere in iscena qualche attore di più. Il publico ascoltò attentamente questa nuova comedia in un atto, ma non applaudì. Dal Lopez, ch'è un ingegno vigoroso, originale e simpatico, è tempo, del resto, che dopo una serie di esperimenti, anche fortunati, in un atto, ci venga dato il drama bene inquadrato, pensato e maturato con finezza di artista; il lavoro robusto, *di polso*. L'esecuzione fu abbastanza buona da parte della sig.na Vitaliani, della signora Nasi, dei signori Lombardi e Beltramo. Quest'ultimo, che aveva la sua serata d'onore, fu accolto da un caloroso applauso al suo presentarsi, e venne festeggiato nella divertente *pochade La ricerca della paternità* di A. Forrier, la quale fu recitata con spigliatezza. Il Beltramo ebbe un dono di valore.

Questa sera una *ripresa: I fanciulli*, il fortunato drama di Camillo Antona-Traversi.

Quanto prima: *Il viaggio dei Berluron*, nuova *pochade* di Ordonneau e Dancourt, applaudita in molti teatri del Regno vicino.

Teatro Fenice. Questa sera ha luogo la prima recita della compagnia veneziana di Enrico Corazza, con l'annunciato programma.

Alle Varietà. E' questo il nuovo nome che va ad assumere il salone-restaurat al *Cervo d'oro*, sotto la nuova direzione del signor Vittorio Nipi, il noto buffo da *cafè chantant*, il quale ci prepara una serie di trattenimenti di genere.

Il cappotto di un usciere magistratuale. I nostri lettori ricorderanno, forse come, la mattina del 27 gennaio, lo usciere magistratuale Giovanni Brandolin si fosse accorto che, da un armadio chiuso, gli era stato involato un suo cappotto e come rincorso il ladro, veduto poc'anzi aggirarsi per gli anditi, fosse riuscito a raggiungerlo e a togliergli il mantello. L'autore di detto furto, Giuseppe Felizian, di 48 anni, da Trieste, ex guardia municipale, di Gorizia, sedeva, ieri, sul banco degli accusati, dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale e confessò pienamente la sua colpa. Chiesto come avesse fatto a commettere il furto, rispose che, avendo pratica del palazzo magistratuale, sapeva dove gli uscieri tenessero i loro mantelli ed era andato direttamente all'armadio che loro serve da salvaroba. Venne condannato a 2 mesi di carcere.

Agente infedele. Sedeva ieri sul banco degli accusati Giovanni Laurica, di 37 anni, già falegname, ultimamente agente riscuotitore, il quale, essendo impiegato presso la ditta E. Bressan, si trattenne, dal 93 al febraio del 95, fior. 57 d'importi incassati per conto del suo principale, e, inoltre, vendette per proprio conto alcune merci affidategli, valutate f. 53.70. Accortosi il sig. Bressan del poco corretto agire del suo agente, ne diede partecipazione all'autorità, che formulò contro il medesimo accusa per crimine d'infedeltà. Nel suo costituto il Laurica si riconobbe colpevole; senonchè, esponendo le condizioni del suo stato, disse di essersi, reso infedele porchè costretto dalla miseria che sempre più lo incalzava. Trattenutosi già una prima volta un importo affidatogli dal suo principale, e perdonato, aveva dovuto restituirglielo in rate settimanali, trattenute dalla sua tenue mercede. Per cui, le sue condizioni erano peggiorate ed aveva commesso la seconda infedeltà vendendo delle merci affidategli dal sig. Bressan. Venne condannato a 4 mesi di carcere.

Colpi di pietra. Nel pomeriggio del 1.o gennaio a. c. i villici da Volcigrad presso Comen, Giuseppe Marcusa, di 31 anni, già punito, e Giovanni Stolfa si erano trovati a bere nella osteria di Giovanni Milanich. Dopo aver fraternamente vuotato più di un fiasco, per i bellicosi effetti di Bacco, vennero a contesa e se ne dissero di ogni colore, minacciandosi anche coi pugni. Lo Stolfa, più valente a parole, rimase vincitore nel campo delle ingiurie e, quando il suo avversario, intontito, tacque senza saper più che aggiungere, uscì dall'osteria col fare di un trionfatore. Ma il Marcusa, ripreso lo spirito, gli tenne dietro e, raggiuntolo, con una pietra ben grossa, raccolta da terra, lo picchiò di ripetuti colpi sulla fronte, producendogli due lesioni leggere ed una di natura grave, la guarigione della quale richiese oltre trenta giorni di cura. Comparve ieri dinanzi al giudice del tribunale per rispondere del crimine di grave lesione corporale. Disse, a propria difesa, che lo Stolfa lo aveva aggredito e ch'egli altro non aveva fatto che reagire.

Tutti i testi escussi lo smentirono su questo riguardo, raccontando il fatto come esposto nell'atto di accusa.

La Corte condannò il Marcusa a 6 mesi di carcere.

Servo di piazza infedele che si costituisce. Il giorno 29 dello scorso dicembre la tabaccaia dello spaccio di piazza dei Negozianti consegnava al servo di piazza Giuseppe Weber, di 34 anni, da Trieste, l'importo di fiorini 152.90, per l'acquisto di tabacchi e bolli. Il Weber però, intascato il denaro, invece di fare l'acquisto di cui era incaricato, scomparve. La danneggiata aveva mosso denuncia contro di lui, ma quando l'autorità di Polizia dispose per l'arresto del Weber, egli era già partito da Trieste.

Ierilaltro nel pomeriggio l'ex-servo di piazza si presentò alla Direzione di polizia, dove confessò l'infedeltà da lui commessa. Interrogato sulla sua assenza da Trietse, egli disse di essersi recato a Milano con la speranza di procacciarsi una migliore esistenza, ma che poi, rimasto senza un soldo, accortosi d'aver fatto un passo falso, si pentì e ritornò a Trieste, ben sapendo che qui verrebbe processato. Il Weber fu tradotto alle carceri criminali.

Caduta. Dante Battelini, d'anni 2, abitante in piazza Donota N. 2, ieri sera, cadendo, riportò distorsione della spalla destra. Ottenne le debite cure alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Gioseffa Agostini, d'anni 16, abitante in via della Fonderia N. 47, ieri nel pomeriggio, lavorando nella fabrica di carta da sigarette del sig. Modiano, s'impigliò la mano destra nell'ingranaggio d'una macchina e riportò una grave ferita lacero-contusa, per la cura della quale dovette ricorrere al civico nosocomio.

Ferite accidentali. Il quindicenne Giorgio Ciancin, abitante in via del Belvedere N. 11, garzone fabro, ieri mattina si produsse accidentalmente due leggere ferite alla palma della mano sinistra.

Giuseppe Scodellaro, d'anni 19, lattivendolo, abitante in via Franca N. 2, ieri nel pomeriggio riportò accidentalmente una ferita di taglio alla palma della mano destra.

Ricorsero ambidue alla Guardia medica per le debite cure.

Arresto d'una sfrattata. La notte scorsa, alle 11, in via della Pesa, venne arrestata, per infrazione al precetto di sfratto, la domestica disoccupata Maria C., d'anni 43, da Sesana.

Eccedente arrestato. Alle 10 della notte scorsa, in un'osteria in via S. Caterina, il facchino Giovanni G., di anni 60, da Trieste, alquanto alticcio, commetteva gravi eccessi ed infrangeva maliziosamente una lastra della portiera. Intervenute le guardie lo arrestarono.

Cantanti a spasso. Per aver turbata la publica tranquillità con canti clamorosi, la notte scorsa furono arrestati: Carlo D., d'anni 18, cameriere, Angelo D., d'anni 46, macellaio, Giuseppe V., d'anni 22, giornaliero e Giovanni L., d'anni 18, cameriere, tutti da Trieste.

Corrispondenza aperta. *Anonimo.* E' impossibile corrispondere con persone che non si conoscono.

Leone Ardito. Grazie. E' ben fatto; ma un po' troppo lungo; lo mettiamo in serbo per un altro giorno.

Costante lettore. Senza dubbio; lo troverà anche registrato nei vocabolari.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 8.0, ore 2 pom. 13.8 C° — Altezza barometrica ore 7 ant. 762.7— — Oggi: Alta marea 2.8 ant. 11.42 pom. Bassa marea 7.0 ant., 5.0 pom.

Ogni giorno una. La signora chiama il medico X, che ha la pretesa di essere un gran diagnostico.

Il medico appena entrato:

— Vedo di che si tratta. Soffrite di disturbi nervosi...

— Dottore...

— ...Inappetenza, dolori all'addome...

— Ma, l'ammalato è mio marito...

— E' appunto quello che pensavo.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE - (Ore 8, Dispari 41) „Lucia di Lammermoor" opera in 5 atti.

TEATRO FILODRAMATICO (Ore 8) Compagnia dramatica Beltramo-Vitaliani-Lombardi. «I fanciulli» in 4 atti, e la farsa «Una buona idea della serva».

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 15. Marzo. - La Borsa di Berlino chiude ferma: - Credit 243.87, Rubli 219.—, Rend. Italiana 88.62. (La chiusa precedente segnava: 241.25, 219.—, 88.40, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.32, Rendita 93.42, Meridionali 661.—, Mediterranee 502.—. (La chiusa precedente notava: 106.42, 93.32, 662.—, 502.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 88.65, poi sino 88.50 e —.— Chiusa ufficiale segna: Francese 103.55, Italiana 88.65, Spagnuolo 79.—, Banche ottomane 727.50, Lotti Turchi 147.25. (La Chiusa precedente notava: 103.27, 88.40, 78[90], 726.25, 144.75).

Dopo borsa: Italiana 88.70.

Qui notasi: Metalliche 101.50 a 101.80, Azioni Credit 398.— a 399.—, Rendita Italiana per fine mese da 87.75 a 88.25 detta pronta tagli piccoli 88.— a 88.50, Napoleoni 9.76— a 9.77—, Londra 123.40 a 123.65, Francia 48.80 a 49.—, Italia 46.40 a 46.65, Germania 60.25 a 60.45.

Listino. Napoleoni 9.76— a 9.77—, Zecchini 5.76 a 5.78, Lire sterline 12.23 a 12.31, Londra 123.35 a 123.60 Francia 48.80 a 48.90 Italia 46.30 a 46.55 Banconote italiane 46.40 a 46.55, Banconote germaniche 60.25 a 60.40, Rendita austriaca in carta 101.50 a 101.75, Rendita austr. in argento 101.55 a 101.80, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 124.25 a 124.50, Rendita austriaca in Corone 101.— a 101.50 Rendita ungherese in Corone 99.10 a 99.50, Credit 396.— a 397.—, Italiana 88.— a 88.25, Lotti turchi 77.75 a 78.50. Serbi 43.25 a 44.—, Serbi nuovi 5.10 a 5.70, Croce Rossa italiana 13.35 a 13.75.

PARIGI 15. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 103.55, Rendita italiana 5% 88.65, Rendita spagnuola esterna 79.—, Azioni Banca Ottomana 727.50.

PARIGI 15. Chiusa. Ferrate austriache 857.50, Lombarde 255.—, Rendita turca nuova 27.40, Cambio Londra 252.55, Egiziane —.—, Rend. austr. in oro 104.10, Rendita ungh. in oro 4% 103.50, Länderbank 612.50, Lotti turchi 147.25, Banca di Parigi 755.—, Azioni Meridionali italiane —.—. ferma.

PARIGI 15. (Boulevard) 103.57, 786.25, 516.87, 78.¹/₈, 147.50. Sostenuto.

LONDRA 15. (Cambi Chiusa) Consolidati 104.07 Lombardi 10.¹/₈, Argento 28.01, Rend. spagnuola 78.⁷/₈, Rendita italiana 87.⁷/₈, Rendita austr. in oro —.—, Cambio di Vienna —.—, Sconto di piazza 1¹/₈, Pagam. della Banca —. Sost.a

LONDRA 15. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 31.50, Consolidati greci 4% 27.25

Caffè. HAVRE 15. Chiusa: Santos good average per marzo per 50 chilogr. a fr. 93.75, per luglio a fr. 94.75.

AMBURGO 15. Chiusa: Santos good av. p. Marzo 78. –, per Maggio 77.—, per Sett. 76.50. Stiracchiato

AMBURGO 15. Rio ordinario loco 69-75, reale loco 77-80, buono loco 82-85.

NUOVA-YORK 15. Apertura: Rio per consegne future, 5 in ribasso, sostenuto, invariato.

Cotoni. LIVERPOOL 16. — Mercato sost.o Tenders in Dochets 100, Vendite 15000, compresi affari consegna, Importazione 8793. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Marzo 3[9]/[64], Marzo-Aprile 3[10]/[64] Aprile-Maggio 3[10]/[64], Maggio-Giugno 3[12]/[64], Giugno-Luglio 3[13]/[64], Luglio-Agosto 3[14]/[64], Agosto-Settembre 3[16]/[64], Settembre-Ottobre 3[17]/[64], Ottobre-Nov. 3[18]/[64], Nov.-Dec. 3[19]/[64], Dec.-Genn. 3[20]/[64]

Ragguaglio settimanale: Importazione 59467 Esportaz. 6314, Vendite 83990, Consumo 72780, Transito 79502, Deposito 1834000.

Orleans, Upland, Texas americani 3[1]/[16], Fair Dhollerah 2¹/₈, Good Fair Dhollerah 2³/₈, Oomra 2.⁵/₈, M.G. Broach 2[13]/[16] Bengal 3⁵/₁₆, Fair Pernambuco 3⁷/₁₆, Good Fair Egiziana 4[11]/[16].

Cereali. LONDRA 15. Avena Azow loco 11.—12.¹/₄, Orzo Azow loco 13.¹/₂-13.³/₄. Segala Azow loco nominale. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 20.³/₄ a 24.¹/₄ Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 21.³/₄ a —.—, Frumento California nominale Arrivati alle coste d'Inghilterra 4 carichi, dei quali 3 offerti.

Farina. PARIGI 15. Dodici Marche. Mese corrente 43.50, per Aprile 43.60 calma, p. Maggio-Giugno 44.—, 4 mesi da Maggio 44.35, Tempo bello

Metalli. LONDRA 15. (Diretto) Stagno Straits a sc. 60.¹/₈.

Olio. NAPOLI 15. Gallipoli contanti 77.89, per Marzo. 78.33, per consegne future 78.02. Gioia contanti 75.01, per Marzo 75.41, per consegne future 72.65.

PARIGI 15. Ravizzone. Mese corrente 56.75, per aprile 55.25, calmo, quattro mesi da maggio 48.75, quattro ultimi mesi 47.25.

MALAGA 15. (Via Londra) Olio d'oliva a reali 36.—, Arroba franco a bordo.

Petrolio. BREMA 15. Loco 6.45, fermo. ANVERSA 15. Loco 16.50, fermo.

Spirito. PARIGI 15. Mese corrente 30.75, per Aprile 31.25 calmo, quattro mesi da maggio 32.—, quattro ultimi mesi 32.50.

BERLINO 15. Loco 33.30, per Maggio 33.40, per Settem. 39.60.

Zucchero. PARIGI 15. Greggio da 88° disp. 26.— —.— sost.o, Bianco p. mese corr. 27.25—, per aprile 27.25— fermo, - quattro mesi da Maggio 27.75—, quattro mesi da ottobre 27.37¹/₂ Raffinato 98.50 a 99.50.

AMBURGO 15. (Chiusa). Per marzo 9.27, per maggio 9.37, per agosto 9.67, stazo.

LONDRA 15. Java a eccll. 11.—, Rape greggio a eccll. 9.¹/₄ staz.o.

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO" REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO.

☛ Avvisi pel „Piccolo" di domani mattina, per quanto ci sia spazio disponibile, si ricevono fino alle 7 pom.

Alcuni azionisti della **BANCA POPOLARE DI TRIESTE** propongono alla votazione che avrà luogo **Domenica 17 corr., alle ore 11 antim.**, nella sala superiore della Borsa, la rielezione a *direttori*:

dei sig.ri **Cav. Filippo Artelli**
Carlo Fegitz
Carlo Iellersitz
Ermenegildo Mazzoli

a *revisori*

dei sig.ri **Giovanni Acquaroli**
Domenico Ieroniti
Prof. F. G. Lazzarini
Solone Loly
Giuseppe Zmaievich.

Trieste, li 14 Marzo 1895.

A

CARLO dott. TROPEANI

Lutto a lutto si segue, con fulminea rapidità, piombando sui cuori affranti. Il tuo **Francesco** ha appena posato l'amato capo nella tomba e tu, o **Carlo**, t'involi a noi, quasi che lungo ti fosse l'attendere di riabbracciarlo in cielo. T'involi e spegni un nome tanto caro quanta è la parte di lustro che diede alla mercatura tergestina.

Assessore comunale, fosti magistrato integerrimo, o **Carlo**, ed esempio preclaro a quanti collaboravano all'opra tua solerte, sagace, intesa costantemente al benessere della tua Trieste che tanto amavi.

Quale conforto, o **Carlo**, per noi tutti, in questa iattura, che ci rapisce, in te, il giurisperito, il congiunto affettuoso, l'ottimo cittadino?

Poi che siedi, con i cari da noi rimpianti, nella eterna pace, fa che il perenne ricordo delle tue virtù ci sia lenimento al lutto inenarrabile che ci strazia.

L'amico **N. N.**

BICE MARSIGLIO

nel fiore dell'età, fu rapita all'amore dei suoi cari.

I desolati genitori **Giacomo** ed **Emilia**, a nome di tutta la famiglia, danno parte di sì dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 15 Marzo 1895.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta e si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

†

EDOARDO GERMONIG

i. e r. Capitano di vascello, Cav. dell'Ordine della cor. ferr. III Cl., possessore della medaglia di merito militare, della medaglia di guerra, della croce di servizio per gl'i. e rr. ufficiali II Cl. dell'Imperiale ordine Messicano della Guadalupe, ecc. ecc.

spirò nel bacio del Signore, dopo breve malattia, ieri alle ore 1 pomerid.

Gli addolorati superstiti, a nome pure dei nipoti presenti ed assenti, nonchè degli altri congiunti, danno parte di tale irreparabile perdita a tutti gli amici e conoscenti.

La tumulazione delle spoglie mortali avrà luogo domani Sabato 16 corr., alle ore 4 pom., partendo il convoglio funebre dalla Piazza di Scorcola.

TRIESTE, 15 Marzo 1895.

Dr. ERNESTO GERMONIG fratello
LUCIA GERMONIG nata POZZETTO cognata
EMILIA ved. ENENKEL
ELENA GERMONIG
MARIA GERMONIG sorelle

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa **ZIMOLO**, Corso 37

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercansi prontamente due ragazzi come praticanti di negozio in manifatture. Indirizzo al „Piccolo" 1812

Mediatore impiegi, serio, favorisca suo indirizzo sotto «K» fermo posta. 1851

Si ricercano agenti manifatture specialità stoffe da uomo, signora e articoli minuti. Offerte sub „Subito" al Piccolo. 1779

Giovine onesto, friulano, cerca occuparsi come mezzo facchino in qualunque ramo. Indirizzo Piccolo. 1770

Giovane corrispondente italiano, francese e tenitore libri, desidera cambiar posizione. Offerte al „Piccolo" sub „Francese" 1825

Giovane 28 anni, forte, scrive e parla italiano, slavo, tedesco, cerca posto facchino, 200 fiorini cauzione. Indirizzo Piccolo. 1839

Ragazza onesta assumerebbe direzione quartiere presso vecchio signore. Indirizzo Piccolo. 1838

Amministratore stabili favorevoli condizioni, referenze primarie. Indirizzo amministrazione del Piccolo. 1618

Signorina cerca posto come cassiera o venditrice, parla italiano e tedesco. Indirizzo al „Piccolo" 1792

Signorina cerca posto come cassiera o donna di chiavi per Hotel. Offerte sub C. M. Piccolo. 1720

Stiratrici abili trovano stabile lavoro, via Cavana 8, Stabilimento Stiratura. 1746

Acquisitore d'abbonamenti ricercasi, verso lucrosissima provigione, Piazza Ponterosso N. 2, II piano. 1749

Praticante ricercasi per ditta rappresentante case estere. Indispensabili conoscenza italiano e tedesco. Indirizzo „Piccolo" 28

Cucitrice raccomandasi alle signore, per bambini, biancheria, ecc. soldi 50 al giorno. Indirizzo al „Piccolo" 1760

Si domanda corrispondente da solo, versato nella lingua tedesca e italiana con conoscenza tenitura doppia, eventualmente anche quale segretario. Offerte sub R. K. C. fermo posta. 1776

Sarto abile mano e macchina cercasi. Scrivere esigenze, Sergia 65, Pola 1803

Sarta donna, abilissima, raccomandasi per lavoro a giornata o domicilio. Via S. Sebastiano 4, portinaio. 1807

Tedesco assolto accademico, buonissimo stenografo, sapendo inglese, italiano, cerca posto mezza giornata. Piccola paga. Indirizzo Piccolo. 1815

ISTRUZIONE

Distinta maestra diplomata, raccomandasi pell'insegnamento del tedesco, francese, italiano. Indirizzo „Piccolo". 1817

Lezioni violino impartisce abile giovanotto, prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 1823

Allieva esimio professore pianoforte dispone di alcune ore. Indirizzo Piccolo. 1844

Tre fiorini mensili istruzione tedesca. Prof. Cernè, Caterina 5. 1683

Per bambini ultimo mese istruzione danza. Autorizzata Scuola Chiozza 5. 1490

AFFITTANZE

Cercasi piccolo quartiere elegante per abitazione e studio, presso famiglia distinta in posizione centrica. Offerte „1754" al „Piccolo." 1754

Ricercasi agosto, casetta due quartieri, quattro stanze cucina ciascuno, in campagna, vicinanza città, indicazione prezzo. Offerte Piccolo sub „Casetta" 1822

Affittasi una bella stanza grande vuota pel 24 febraio, via S. Francesco 4 p. III. 18[illegible]

Affittansi due stanze uso scrittoio, introduzione gas, telefono. Via Molino piccolo N. 1, II piano. 1829

Affittasi bella stanza ammobiliata, via Commerciale 9, II piano, porta 20. 1704

D'affittare 24 marzo camera cucina fior. otto mensili, via Ferriera 14. 1837

D'affittare stanza vuota od ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo „Piccolo". 1810

D'affittare in Gretta un quartiere 5 stanze, 2 camerini, cucina e piccolo pezzo campagna ombrosa, acqua. Indirizzo al „Piccolo." 1880

Quartieri magazzini, botteghe, campagne, disponibili prontamente, 24 agosto, Agenzia affittanze, Piazza Borsa 7, II. 1831

Diversi quartiere sono d'affittare nella casa N. 57 via Belvedere. 1809

Centro primo, affittasi stanza ammobiliata elegantissima, con spaziosa alcova, stufa, entrata separata. Indirizzo „Piccolo" 1818

Prontamente ricercasi quartiere 2 stanze cucina. Offerte sub „Stanza" Piccolo. 1845

Prontamente d'affittare comodo, bellissimo, magazzino, centro, adatto qualunque industria. Indirizzo Piccolo. 1843

Prontamente stanza ammobiliata ingresso libero, volendo costo, Valdirivo dodici 1836

Prontamente affittansi stanze, stanzette ammobiliate. Darebbesi costo. Fontanone 8. secondo. 1806

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi prontamente macina droghe doppio ingranaggio e volante a mano, usata Offerte al Piccolo sub „Macina". 1735

Cercansi mobili, armi, ferramenta, gazzette, vestiti, altri generi. Donota 1, orologiaio. 1832

Acquisterebbesi salottino ricevimento, quasi nuovo, preferibilmente in seta, consegna anche futura. Offerte „Piccolo" sub „Lusso" 1568

Vendesi credenza di lusso, legno noce intagliata ed otto sedie. Rivolgersi da Pinter, Via Nuova 27, piano II. 1797

Vendesi osteria posizione centrica, per motivo famiglia. Rivolgersi Cuccagna, osteria „Buon vecchio" via Ponte. 1814

Vendesi prezzo incredibile, avviata cucina economica. Rivolgersi Zanier, Caffè Armonia. 1828

Piano nuovo vendesi mite prezzo. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo 1827

Pianino di miglior fabrica francese, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo „Piccolo" 1824

Cavallo Lipizzano bellissimo, sincero, giovane, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 1751

Pianino sistema americano, corde incrociate, prezzo occasione, vendesi anche rate. Cavana 8, I. 1826

Pianoforte ottimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 1808

Ai legatori di libri vendesi occasione macchina da taglio lama 500 mm. Molin piccolo 8, pianoterra. 1849

Carrozzetta elegante a tre ruote per bambino di un anno in poi, valore 20 fiorini, vendesi per otto. Indirizzo Piccolo. 1847

Tenuta E' da vendersi a motivo di divisione d'eredità, a prezzo conveniente, una tenuta in stupenda posizione, mezz'ora distante da Graz, con 40 jugeri di bosco, campi, eccellenti prati, casa dominicale d'un piano, con magnifica vista; stallaggi, rimessa, fattoria ecc. Il tutto ben tenuto. Adattatissima pure per condurre una latteria con buon successo. Informazioni più dettagliate soltanto direttamente agli acquirenti. Offerte sotto E. K. all'amministrazione del Giornale. 1620

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Mancia generosa chi avesse ricuperato battella N. 656 smarrita durante colma. Indirizzo Piccolo. 1850

Smarrite due chiavi unite mediante fermo. Portarle Piccolo, verso mancia. 1834

DIVERSI

Enrichetta legga la cronaca invece di dedicarsi a questa lettura. Oscar. 1819

N. ricevuto tardi. Prego invece oggi Corso 7 1[1/4] segno indicatomi. 1843

Ricordomi povera Beppi, che dette appuntamento alla „Sanità" causa pioggia sospeso, pregata darne altro domenica scrivendomi B. 1842

Ruggero Domenica ore 7 vi attenderò luogo ove ci siamo lasciati. 1841

Consuelo ritorna mare. Tue parole dolcissime. Solo spaventa scoraggiamento avvenire perchè sorge dubbio voglia rinunciare tua personalità anche libera. Voglio spiegazioni. Non so comprendere vita senza te. Ardo vederti. Qualche rara volta trova modo scrivermi 1[illegible]

Fuligine N.... Vostro strano carattere m'interessa; ritirate domani posta restante sotto vostro nome e numero. 1833

Pietoso Prego ritirare lettera posta restante sub iniziali sua lettera. 1843

Capitali qualunque importo, disponibili per prime intavolazioni. Sconto 4 1[1/2] 0/0. Conversioni, mutuatario franco tasse. Rivolgersi Dellegrazie, via Giulia 5, III 1684

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando viglietti Lotteria Obligazioni

Antichità. Si acquistano quadri, armi, terraglie porcellane, ritrattini in miniatura, mobili del principio del secolo in legno rosso scuro con bordure di legno dorato, orologi, candelieri e lampade di bronzo. Questi oggetti si pagano bene nel Negozio Antichità via Beccherie 12. 1899

Il Corso stasera appalti, merita comperarlo, tutte caricature triestine attualità. 1852

Corriere Triestino della moda, assume abbonamento, pronta consegna, libreria Chiopris. 1349

Corredi per neonati, cuffie, camicine, involti. Negozio Picchele, Corso 8. 1812

Note di musica (pianoforte) si cerca imprestare scambievolmente. Indirizzo „Piccolo" 1816

Apparati fotografici e tutti gli accessori, platine germaniche, cartoni fotografici a prezzi originali di fabrica. Drogheria Arturo Fazzini, Stadion 22 1826

Panorama Internazionale, piazza della Borsa: Esposizione attuale, Budapest. 1543

La Sartorela esce oggi con canzonette, pupoli ed una quantità di altre bufforerie. 1836

Regali in migliaia di novità, in diversi generi di lusso, in articoli di uso pratico e specialmente in tutti quegli oggetti che sono adatti per regali, a prezzi già conosciuti per convenienti, nel Negozio Viennese. 1846

Contro l'influenza si può proteggersi col portare le ginocchiere, panciere, gambali, uose, calze da caccia, suole di feltro, il tutto al massimo buon prezzo, nel Negozio Viennese piazza della Borsa 602. 1846

Capelli barba tinti in nero lucente. Tintura greca. Farmacia Rovis. 1813

Ferro-China con Marsala, il miglior preparato del genere, ottimo ricostituente. Farmacia Rovis. 1813

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4, spedizione segreta. Wohl, Trieste Sebastiano 4 1529

„PILSNER BIERHALLE"
Via S. Spiridione 2
Sabato 16, Domenica 17 e Martedì 19 corr
CONCERTO VOCALE ED ISTRUMENTALE
della Compagnia dei
GONDOLIERI VENEZIANI
in caratteristico costume. Nuova per Triest
Principia alle ore 7¹/₂.

Emporio MOBILI
PROPRIA FABRICAZIONE di
ANTONIO MUGGIA & C.
Piazza delle Legna N. 1 I. piano
Album illustrato gratis e franco.

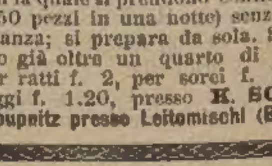
TEATRINO-BIRRARIA-CONCERTO
ACQUEDOTTO NUOVO
(dirimpetto il Politeama Rossetti)
Ancora per poche sere
CONCERTO
Si daranno nuovi scherzi comici.
Tutti i giorni ingresso libero.

AVVISO.
Il rispettoso sottoscritto avverte il P. T. che oggi 16 corr. è aperta l'**OSTERIA**
„AL CASTELLO DI S. VINCENTI"
Via della Sanità N. 18,
dove smercierà vino istriano di primissima qualità, nonchè buona cucina casalina.
PIETRO BELLONI
Conduttore.

Da 5 a 10 fior. al giorno di utile sicuro offriamo ad ognuno che voglia occuparsi della vendita di biglietti di lotteria e carte di valore. Offerte sub «Verdienst» a Rudolf Mosse, Vienna.

ALLA CITTÀ DI BRINDISI
Sabato 9 Marzo seguì l'apertura della nuova e grande osteria italiana sita in **via dei Gelsi N. 2**, con **VINI GENUINI DA BRINDISI** d'ottime qualità garantite.
Bianco Malvasia a soldi **36**
Moscato Brindisi a soldi **44**.
Nero brusco e dolce a soldi **28**.
Trovasi anche una buonissima cucina alla casalinga, a prezzi molto miti.
Il proprietario
Teodoro Guadalupi

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto con la
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval,** farmacista dietro la **Loggia Magistratuale.**
Guardasi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome **B. Saraval.**



Ratti, sorci, scarafaggi ecc. vengono distrutti radicalmente e subito con la mia
Trappola automatica
con la quale si prendono continuatamente (da 20 a 50 pezzi in una notte) senza bisogno di vigilanza; si prepara da sola. Se ne trovano in uso già oltre un quarto di milione. Prezzi: per ratti f. 2, per sorci f. 1.20, per scarafaggi f. 1.20, presso **H. SCHOR'S SOHN**, Sloupnitz presso Leitomischl (Boemia).

S. Öhler & C. di Vienna
Trieste, Corso 9.
Si vendono:

STOFFE chiare a mille righe in colori assortiti	da **48**	soldi il m.	in più
PEPITA ultima moda, in scelta ricchissima	» **45**	»	»
KAMMGARN in colori lisci	» **48**	»	»
DIAGONAL stoffa nuova, in tutti i colori	» **42**	»	»
LAWN TENNIS in disegni nuovi	» **58**	»	»
CREPPON francese, rara occasione	» **35**	»	»
PERCAIL in disegni nuovi	» **24**	»	»
PERCALIN molto adattato per fodera, in tutti i colori	» **14**	»	»
STOFFE da uomo, grande scelta, disegni moderni	» **60**	»	»
MERVELLIEUX nero di seta	» **78**	»	»
SURAH tutta seta in tutti i colori	» **78**	»	»

STOFFE NERE in scelta grandiosa da 35 soldi il metro in poi

Prezzi fissi — **Telefono 498**

Vendita di Manifatture di moda, Stoffe da uomo, Telerie e Seterie, Tappeti, Stoffe da mobili, Biancherie, Pizzi, Ricami, Nastri, Articoli di acconciatura, ecc. ecc.

Merci che non convengono saranno cambiate oppure il denaro verrà restituito.